

CREDITO E CATEGORIE. Ieri primo giorno delle richieste relative ai finanziamenti alle imprese

Decreto liquidità al via: le banche reggono l'urto

Muratore (**Fabi** Verona): «Gli istituti si erano preparati con task force dedicate». Il flusso potrebbe causare piccoli ritardi nell'erogazione

Valeria Zanetti

Meglio del previsto. A Verona è filato tutto liscio nella giornata del via alle richieste riguardanti i finanziamenti garantiti dallo Stato come da decreto legge «liquidità». Tante le domande da parte delle aziende, soprattutto dalle Pmi. Un flusso che potrebbe causare qualche piccolo ritardo nell'erogazione dei prestiti.

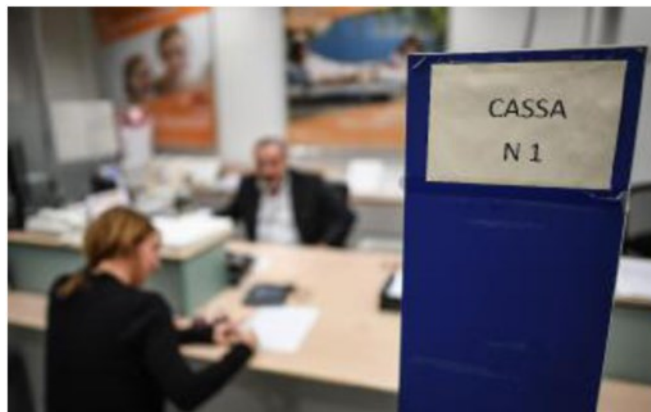
«Gli istituti si erano preparati con task force dedicate per rispondere alle istanze; molta parte delle richieste è stata inviata ed è gestita in telematico, da remoto, senza appuntamenti in filiale», spiega Marco Muratore, segretario **Fabi** di Verona. Il principale sindacato del settore aveva lanciato l'allarme a livello nazionale sulla giornata di oggi, annunciando di aver costituito un gruppo per il monitoraggio di eventuali episodi di tensione. «Ci sono pool di colleghi che gestiscono le procedure», aggiunge. Per la sicurezza di clientela e lavoratori si è dimostrato fondamentale rendere gli accessi in filiale possibili solo su appuntamento. «Una disposizione valida su tutto il territorio nazionale in seguito ad un accordo tra le parti siglato due settimane fa tra sindacati ed Abi e recepito in Veneto con ordinanza dal presidente Zaia», spiega Piernicola Pisani di Fisac Cgil. Diversamen-

te le filiali sarebbero state prese d'assalto. «La scorsa settimana abbiamo registrato 100mila visualizzazioni del nostro sito da parte dei clienti; 50mila gli ingressi nella sezione su come accedere all'anticipo di liquidità», spiega Stefano Barrese, responsabile della divisione banca dei territori di Intesa Sanpaolo.

«Nelle prime 4 ore della mattinata», aggiunge, «abbiamo avuto gli stessi numeri e sono già arrivate mille richieste. Però c'è ordine, i tempi sono velocissimi. La banca farà una verifica, si prevede che il completamento della procedura sia effettuato da un minimo di 24 ore fino a 48-72».

«Gli istituti maggiori riceveranno una mole di domande e forse dovranno diluire le risposte in tempi oltre le 24 ore», dice Rosaria De Martino, segretario provinciale First Cisl. «Ma il primo giorno è passato quasi ovunque senza grandi intoppi, ad eccezione di un gruppo bancario che segnala difficoltà. Le richieste dovranno essere esaminate con attenzione perché pare che diverse siano state formulate da non aventi diritto». Significativi saranno i trend delle prossime giornate, per valutare se il numero di istanze si manterrà elevato. «Una risposta da cui dipende anche la possibilità delle piccole imprese di anticipare la Cig in deroga dei dipendenti», conclude De Martino. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sportello bancario: ieri le banche ricevevano su appuntamento

